

Il Mistero Della Sindone Le Sorprendenti Scoperte Scientifiche Sull'enigma Del Telo Di Ges

Giallo ambientato nel XVIII secolo in cui il protagonista, il marchese Caracciolo di Carrascosa, viene incaricato, per ragioni di Stato e di Fede, da Ferdinando IV di Borbone di recuperare la Sacra Sindone. Per la precisione la vicenda si svolge nel 1769, vent'anni prima della Rivoluzione francese che avrebbe radicalmente mutato tutta la società occidentale. Il marchese, avverte le prime avvisaglie del nuovo mondo che si sarebbe aperto di lì ad un ventennio, allorquando a Ginevra incontra Voltaire che gli apre la mente alle nuove idee illuministiche di uguaglianza e libertà. La storia, che offre uno spaccato della società dell'epoca, si snoda, in una cavalcata senza sosta, tra Roma, Parigi, Mont Saint Michel per approdare a Dresda con intrighi, congiure di palazzo e misteriosi risvolti, di costume e con un'introduzione teologica sul significato della Sindone e della religione dal punto di vista cristiano ed ebreo. La vicenda si conclude a Torino con un ultimo imprevedibile e pericoloso agguato.

Un sussidio agile per guidare coloro che si avvicinano al mistero della Sindone. Tutti gli aspetti importanti e affascinanti del sacro Lenzuolo vengono affrontati e presentati al lettore con ampio ricorso a grafica e illustrazioni.

L'opera dal titolo: "La Sindone nei Vangeli della Passione e della Risurrezione", guida il lettore a comprendere che cos'è la Sindone e cosa rappresenta oggi per il mondo cristiano. Il professore Giuseppe Malvone, dopo aver svolto studi specifici in Sindonologia, ha composto la presente opera in quattro capitoli: curando l'aspetto storico, biblico, scientifico e soprattutto l'aspetto pedagogico-didattico che gli riguarda maggiormente. Il testo dedica un intero capitolo alle unità di apprendimento sulla Sindone, utile per tutti gli insegnanti di religione Cattolica appartenenti a qualsiasi ordine e grado di scuola. L'autore oltre al contributo nuovo dedicato alla conoscenza della Sindone nel mondo scolastico, ha cercato di mettere in risalto ciò che si nota sul tessuto sindonico e quello che raccontano i Vangeli canonici facendo notare le numerose somiglianze, e elencando le varie teorie degli scienziati sulla formazione dell'immagine umana visibile sull'intero lenzuolo.

I falsi percorrono la storia come un filo rosso, a volte impalpabile, a volte capace di modificare il corso degli eventi. Solo a distanza di anni, se e quando vengono svelati, rivelano la loro efficacia: così la Donazione di Costantino per la storia della Chiesa o i Protocolli dei savi anziani di Sion nel diffondere l'antisemitismo. Si falsificano atti diplomatici, lettere, testamenti, documenti storici, ma anche le antiche epigrafi, e non solo per denaro. Anche la letteratura e l'erudizione vengono coinvolte, come nel caso dei falsi ottocenteschi della poesia ceco-medievale. La falsificazione abbonda nell'arte: una legione di imbroglioni pratica una lucrosa professione, che fa il paio con quella dei falsari di merci e di monete. Dietro i falsi ci sono appunto i falsari, ora nascosti nell'ombra, ora proiettati verso una fama spesso ambiguamente ammirata, come nei casi di Annio da Viterbo, che riscrive una falsa storia antica o di George Psalmanazar che offre agli inglesi una Formosa inesistente. Sono solo alcuni dei capifila di un esercito che, con alterna fortuna, ha conquistato la nostra civiltà fin dai tempi antichi.

Dal 19 aprile al 24 giugno 2015, in occasione dei duecento anni dalla nascita di san Giovanni Bosco, a Torino si tiene l'ostensione straordinaria della Sindone, il lenzuolo di lino sul quale è visibile l'immagine di un uomo che porta i segni della crocifissione. Un'antica tradizione identifica quest'uomo con Gesù e ritiene che il lenzuolo (il termine greco sindon indica appunto il tessuto di lino) sia quello usato per avvolgere il corpo del Risorto nel sepolcro. Sui misteri e sulla storia della Sindone (una reliquia che suscita grande passione ma anche molte controversie tra gli studiosi) esiste ormai una vastissima letteratura. Attraverso questo agile e immediato strumento cercheremo di offrire alcuni spunti utili a ricollocare la reliquia nel suo contesto originario: la Terra Santa del tempo di Gesù, la cultura giudaica del I secolo, i racconti evangelici della Passione e della Risurrezione.

Guida per principianti di antichi misteri della Terra: è l'umanità la prima creazione di esseri intelligenti? Esistono simili specie di tipo umano in tutto il cosmo? Se è così, quelle specie tecnologiche solo a autodistruzione masterizzati in una sfortunata serie di eventi? L'Universo è incredibilmente enorme, questo è indiscutibile. E 'estremamente egoista pensare che siamo la vita intelligente unica esistente. Scienza e religione sono sul punto di scoprire la verità. Super società antiche e della loro testimonianze archeologiche scoperte fino ad oggi è la volta di informazioni memorizzate in attesa di essere sbloccato. Tutto quello che dobbiamo fare è trovare la chiave. Aiutaci a scoprire la verità da conoscere Ancient Mysteries Terra.

La Síndone ¿es verdaderamente la sábana fúnebre de Jesús, o más bien se trata de una falsificación medieval? Los evangelios ¿narran hechos realmente sucedidos, o más bien son simples leyendas? La respuesta a estas preguntas no es de escasa importancia porque afecta profundamente a nuestra vida. Ciertamente la Síndone es el hallazgo arqueológico más estudiado del mundo y los evangelios constituyen su única llave interpretativa. Esta conexión entre Síndone y Evangelios ha sugerido por ello a los autores presentar los más recientes hallazgos científicos sobre la tela sindónica y la indagación no menos científica sobre la fiabilidad de los Evangelios, resumiendo en un único libro los resultados de las ciencias naturales y de las ciencias históricas de forma breve y con un lenguaje asequible, tratando de ofrecer una síntesis indispensable para el hombre moderno que no quiere permanecer analfabeto en torno a los interrogantes más profundos. Los Autores: Emanuela Marinelli es licenciada en Ciencias Naturales y Ciencias Geológicas por la Universidad "La Sapienza" de Roma. Ha enseñado en Escuelas Estatales. Conferenciante en Italia y el extranjero, ha escrito muchísimos artículos y 16 libros sobre la Síndone, traducidos a varias lenguas: entre ellos, La Sindone, storia di un enigma (1998), La Sindone, analisi di un mistero (2009), La Sindone testimone di una presenza (2010), Alla scoperta della Sindone (2010). Marco Fasol se licenció en Filosofía en la Universidad Católica de Milán y se diplomó en Ciencias Religiosas en el Estudio Teológico "San Pedro Mártir" de Verona. Enseña historia y filosofía en los institutos "Alle Stimate" de Verona. Es autor de varios ensayos, entre ellos el best seller Il codice svelato (2006), que defiende la autenticidad histórica de los Evangelios, I vangeli di Giuda (2007), sobre los apócrifos gnósticos y Eros greco e amore cristiano (2011), todos editados por Fede & Cultura.

The Shroud of Turin is the most important and studied relic in the world. The many scientific studies on the relic until today have failed to provide conclusive answers about the

identity of the enveloped man and the dynamics regarding the image impressed therein. This book not only addresses these issues in a scientific and objective manner but also leads the reader through new search paths. In the second edition, besides including some of the most recent findings on the Shroud, the authors follow the many tips and comments received from readers. The Shroud's dating by means of alternative methods has not been free from controversies, some of which have even implied the non-authenticity of the Shroud's samples tested. So the authors duly expand Chapter 7 to include the proof of the origin of the samples used in the recent scientific research and also address the provenance and the path of the original sample. Furthermore, a new section contains a personal interview with the authors that is the result of the interesting and praiseworthy work of a Bavarian high school student. Although there are many books on the subject, none contains such a formidable quantity of scientific news and reports. Unique in its genre, this book is a powerful tool for those who want to study the Turin Shroud deeply.

Andrea Nicolotti reconstructs the history and iconography of an ancient image of Christ, the acheiropoieton ("not made by human hands") Mandylion of Edessa. He refutes the theory that the Mandylion still exists and is known as the Shroud of Turin.

Il volume contiene gli Atti del Simposio tenuto a Torino il 5 e 6 maggio 2006 in occasione della ricorrenza del cinquecentesimo anniversario della concessione, da parte di Papa Giulio II, della liturgia della Sindone. Si tratta del primo convegno...

Una sintesi scientifica e documentata sul vitale e indissolubile rapporto tra la Sindone e i Vangeli da parte di due dei più autorevoli studiosi in materia. La Sindone è davvero il lenzuolo funebre di Gesù oppure si tratta di un falso medievale? I Vangeli narrano fatti realmente accaduti oppure sono semplici leggende? La risposta a queste domande non è secondaria, perché coinvolge profondamente la nostra vita. Di certo la Sindone è il reperto archeologico più studiato al mondo e i Vangeli ne costituiscono l'unica chiave interpretativa. Questo legame tra Sindone e Vangeli ha quindi suggerito agli Autori di affiancare le più recenti ricerche scientifiche sul telo sindonico a un'indagine altrettanto scientifica e documentata sull'attendibilità dei Vangeli, riassumendo in un unico testo i risultati delle scienze naturali e di quelle storiche, in forma breve e con un linguaggio accessibile, in modo da offrire una sintesi indispensabile per l'uomo moderno che non vuole rimanere analfabeta sugli interrogativi più profondi.

Una trattazione sulle tematiche bibliche interessate dal fatto sindonico, una riflessione teologica particolarmente sul tema della "discesa agli inferi", per far conoscere e apprezzare la Sindone "icona del sabato santo" che apre all'evento della Risurrezione del Signore.

IL PIÙ ACCURATO STUDIO SCIENTIFICO SULLA SINDONE, CON LE ULTIME PROVE SULLA SUA AUTENTICITÀ E DATAZIONE.

This essay divulges what the research has established about the famous Shroud of Turin, and it is not intended to persuade to believe that the Cloth of Turin really wrapped the body of Christ a couple of thousands year ago. The author returns several times to certain subjects, according to different perspectives: the reader does not consider such reiterations as not necessary and involuntary: the work includes a general introductory part - at some point, considering it useful, already with in-depth studies, as for the medical conclusions of the anatomopathologist Pierluigi Baima Bollone - and a section, divided into chapters, specifically dealing with particular topics already covered in the first part, for example the photographs of the Shroud, and a chronology. This essay has been updated several times by the author. The essay is not intended to persuade to believe that the Sheet of Turin has really wrapped the body of Christ a couple of thousand years ago or, as commonly said, that it is authentic- On the other hand, authenticity can also mean something else, you can say the Shroud preserved in Turin is the Cloth that wrapped body of Christ, but it could be different than simply assume that an item is two thousand years old; and if I do not take a position on the fact that this famous Sheet wrapped Jesus, I suppose that the reasons for thinking that the Shroud is very ancient are prevailing, as there are currently lots of evidence to support it and only two against, of which only one seems objectively to be considered: the radiodating tests on Shroud samples which determined the age of the Sheet at lower medieval period; but they are increasingly disputed by Christian experts, scientifically and not only. The other reason against the Shroud is a prejudice, that comes both from anticlerical laity and from the majority of the Christians Reformed, preclusion that leads the first to ignore the theme, and sometime to mock it; and leads the Protestant believers to condemn the veneration of the Shroud, which they consider to be a mere "symbol" created by human hands: they follow the Old Testament condemnation of "make for yourself images", historically born for anti-idolatrous reasons, although Catholics argue that the prohibition existed only before God was incarnated in Jesus, showing himself to the world as "image", that is as carnal human figure, without any possibility to be confused with graven images; there are, moreover, Catholics who deny authenticity, in the sense that the Shroud isn't precisely the one that wrapped Jesus, and you can find Protestants which assume it is authentic, at least in the second sense of the term or even in the first. In any case, it should be stressed that the Christian faith is not based on the Shroud of Turin but, historically, on the oral witness of the Apostles on Christ's resurrection, gathered within the first century in the books of the New Testament and come down to us because it was preserved by the Church over the centuries, with systematic control of matching between the new copies and the previous ones, starting with the oldest. With this spirit comes the second edition of the essay of Guido Pagliarino on the Shroud, , carried out considering new data and correcting a couple of inaccuracies in the book released years ago The author returns several times to certain subjects, according to different perspectives: the reader does not consider such reiterations as not necessary and involuntary: the work includes a general introductory part - at some point, considering it useful, already with in-depth studies, as for the medical conclusions of the anatomopathologist Pierluigi Baima Bollone - and a section, divided into chapters, specifically dealing with particular topics already covered in the first part, for example the photographs of the Shroud, and a chronology. PUBLISHER: TEKTIME

La Sacra Sindone è il lenzuolo che ha avvolto il corpo martirizzato di Gesù? L'autore esplora, con questa esclusiva ricerca di archivio, gli interessanti risultati della Scienza

sull'argomento, fino ad oggi, proponendo lavori pubblicati nei decenni passati e persi ormai nei meandri della storia. Un passo indietro, per compierne due avanti.

Francis V. Tiso, a noted authority on the rainbow body, explores this manifestation of spiritual realization in a wide-ranging and deeply informed study of the transformation of the material body into a body of light. Seeking evidence on the boundary between physical science and deep spirituality that might elucidate the resurrection of Jesus, he investigates the case of Khenpo A Chö, a Buddhist monk who died in eastern Tibet in 1999. Rainbow Body and Resurrection chronicles the dissolution of Khenpo's material body within a week of his death, including eye-witness interviews. Tiso describes the spiritual practices that give rise to the rainbow body and traces their history deep into the encounter of religions in medieval Central Asia. His erudite exploration of the Tibetan phenomenon raises the fascinating question of whether there is a connection between the rainbow body and the dying and rising of Jesus. Drawing on a wealth of recent research, Tiso expands his discussion to include the contemplative geography out of which Dzogchen arose some time in the eighth century along the great Silk Road across Central Asia. The result is an illuminating consideration of previously unimagined relationships between spiritual practices and beliefs in Central Asia. From the Trade Paperback edition.

Questo saggio divulga quanto la ricerca ha finora appurato sulla celebre Sindone di Torino, non ha il fine d'indurre a credere che il Lenzuolo di Torino abbia davvero avvolto il corpo di Cristo un paio di millenni fa. L'autore torna più volte sugli stessi argomenti, secondo prospettive diverse: il lettore non voglia considerare tali reiterazioni come pleonastiche e, men che mai, involontarie: l'opera comprende una parte introduttiva generale - in qualche punto, ritenendolo giovevole, di già con approfondimenti, come per le conclusioni mediche dell'anatomopatologo Pierluigi Baima Bollone - e una sezione, divisa in capitoli, con trattazione specifica di particolari argomenti toccati nella prima parte, ad esempio le fotografie sindoniche, e una cronologia. Saggio più volte riedito dall'autore con aggiornamenti. Esso non ha il fine d'indurre a credere che il Lenzuolo di Torino abbia davvero avvolto il corpo di Cristo un paio di millenni fa o, come comunemente si dice, ch'esso sia autentico. D'altronde, autenticità può significare anche altro, un conto è ritenere che la Sindone conservata a Torino sia il Telo che avvolse la salma di Cristo, un conto è semplicemente ipotizzarne l'anzianità bimillenaria; e se sul fatto che questo famoso Lenzuolo avesse avvolto Gesù non prendo posizione, ritengo che prevalgano le ragioni per pensare che sia antichissimo, essendo attualmente molti i dati a favore e solo due i contrastanti, di cui uno soltanto pare, e sempre di meno, oggettivamente considerabile: le prove di radiodattazione su campioni sindonici che fissarono l'anzianità del Lenzuolo all'epoca basso medievale; ma esse sono sempre più contestate scientificamente e non solo da studiosi cristiani. L'altro motivo d'avversione alla Sindone, peraltro fortissimo, è un preconcetto, tanto di laici anticlericali quanto di molti, forse della maggioranza, dei cristiani riformati, preclusione che porta i primi a ignorare l'argomento quando non a deriderlo e conduce fedeli protestanti a condannare la venerazione della Sindone la quale, pregiudizialmente, è per essi mera "icona" creata da mani d'uomo: accolgono la condanna veterotestamentaria del "farsi immagini", nata storicamente in funzione anti idolatrica, sebbene i cattolici sostengano che il divieto vigesse solo prima che Dio s'incarnasse in Gesù mostrandosi al mondo come "immagine", cioè come carnale figura umana, senz'alcuna possibilità d'equivocare con gli idoli; ci sono peraltro cattolici negatori dell'autenticità, intesa nel senso che la Sindone sarebbe proprio quella che avvolse Gesù, e si trovano protestanti che ne suppongono l'autenticità, quanto meno nel secondo senso del termine quando non, addirittura, nel primo. In ogni caso, va ben sottolineato che la fede dei cristiani non si basa affatto sulla Sindone di Torino ma, storicamente, sulla testimonianza orale apostolica della risurrezione di Cristo raccolta entro il I secolo nei libri del Nuovo Testamento, giunta fino a noi perché conservata dalla Chiesa nei secoli, con controllo sistematico della corrispondenza delle nuove copie alle precedenti, iniziando dalle più vecchie. Con tale spirito si presenta questa seconda edizione del saggio di Guido Pagliarino sulla Sindone, realizzata considerando nuovi dati e sanando un paio di inesattezze del precedente libro, uscito anni fa e ormai fuori catalogo. Il saggio torna più volte sugli stessi argomenti, secondo prospettive diverse: il lettore non voglia considerare tali reiterazioni come pleonastiche e, men che mai, involontarie: l'opera comprende una parte introduttiva generale - in qualche punto, ritenendolo giovevole, di già con approfondimenti, come per le conclusioni mediche dell'anatomopatologo Pierluigi Baima Bollone - e una sezione, divisa in capitoli, con trattazione specifica di particolari argomenti toccati nella prima parte, ad esempio le fotografie sindoniche, e una cronologia. PUBLISHER: TEKTIME

ROMANZO THRILLER - DISPONIBILE ANCHE IL PREQUEL DEL ROMANZO, DAL TITOLO "La Chiave di Salomone". CERCALO TRA I LIBRI DELLO STESSO AUTORE. Una storia d'amore avvolta nel mistero, l'amicizia di ragazzi che hanno prestato un giuramento secolare, un'avventura mozzafiato all'ombra di uno dei più grandi enigmi della storia. LA SINDONE E' AUTENTICA! IL ROMANZO CHE RIVELA LO STRAORDINARIO PROCESSO ATTRAVERSO IL QUALE L'IMMAGINE DI CRISTO SI E' IMPRESSA SUL TELO DI LINO. Durante una tranquilla notte, i teli che hanno fatto parte del corredo sepolcrale di Cristo vengono trafugati dalle cattedrali in cui sono custoditi da secoli. La Sacra Sindone a Torino, il Volto Santo a Manoppello, il Sudario a Oviedo, la Santa Cuffia a Cahors, i Sacri Teli a Kornelimunster e il Santo Sudario a Carcassonne. Nessuno viene risparmiato. Dietro i furti, lo zampino di una misteriosa setta che decide di farli analizzare in gran segreto per svelare il mistero che avvolge i teli. Saranno mossi da semplice desiderio di sapere o avranno in mente qualcosa di più macabro? Il Gran Maestro dell'Ordine dei Templari richiama al castello i suoi uomini migliori per mettersi sulle tracce dei teli scomparsi. Marco, ritiratosi a vita privata per coltivare l'amore che prova per Paola; Elisa, addestrata in gran segreto dal professor Lunardi, membro influente dell'Ordine, scomparso in circostanze poco chiare; Aldo e Stefano, veterani dell'Ordine del Tempio; Antonio, Lorenzo e Giovanna, giovani reclute al termine del loro addestramento. Tutti iniziati all'arte degli assassini, addestrati alle pratiche dello spionaggio e del sapere esoterico. Aiutati da Lamech, ex mercenario convertitosi a spia papale e ostacolati da Sigmund, un enigmatico negromante straordinariamente affascinato dai reperti di Girolamo Segato, i protagonisti raggiungono il luogo in cui sta per consumarsi un incredibile e macabro sacrificio. La profezia di Nostradamus sta per avverarsi. Alcuni medici e studiosi vengono rapiti e chiamati a comporre un team ad hoc con il solo obiettivo di scoprire la verità sui Sacri Teli. Le ricerche portano ad una conclusione del tutto inaspettata: la Sacra Sindone è autentica, ma con essa, anche tutti gli altri teli. Il professor Morcaldi, esperto di datazioni al radiocarbonio, scopre attraverso quale processo si è formata l'immagine di un uomo crocifisso sul telo di lino; finalmente la verità sta per venire a galla. Inganni, tradimenti e colpi di scena si susseguono in un romanzo che vede come teatri degli scontri alcuni tra i più suggestivi luoghi d'Europa. Riusciranno mai, i protagonisti, a riconsegnare le Sacre Reliquie ai legittimi proprietari? Sarà pronta l'umanità a scoprire attraverso quale processo si è formata l'immagine impressa sul più venerato e osannato telo sepolcrale di Cristo? Ma ancora di più, sarà pronta l'umanità a scoprire qual è il nesso tra la Sacra Sindone e il famigerato Santo Graal? La soluzione dell'enigma potrà dare una risposta, ma questo dipende solo da te.

Il libro di Baima Bollone sulla Sindone è unico nel panorama della letteratura mondiale perché riassume tutti gli elementi scientifici che oggi, avviato il terzo millennio, accostano la Sindone a Gesù e consentono di accettare con tranquillante certezza che questo fu effettivamente il lenzuolo che ne avvolse il cadavere nella tomba. A questo punto, pertanto, le domande che sorgono in chi vede l'icona della Sindone appartengono esclusivamente alla sua coscienza e alla sua fede. Nessun altro testo offre una descrizione aggiornata dell'insigne reperto, delle condizioni di conservazione e delle conoscenze scientifiche che si sono accumulate sino ad oggi. Il libro porta a destituire di ogni fondamento la radiodating con il 14C del 1988. Espone per la prima volta la vicenda dell'incendio del 1997 che ha determinato una lunga inchiesta giudiziaria di cui riassume sviluppo e conclusioni. Prosegue con il racconto delle Ostensioni del 1998 e del 2000 e dei lavori per la sua conservazione permanente. Illustra il significato della Sindone rispetto a molti altri reperti che si ricollegano a Gesù e la colloca nel panorama della letteratura attuale in cui ricorrono temi fantastici, virtuali e fuorvianti. Ne ricostruisce la storia utilizzando il filo dei riflessi che tutto ciò ha prodotto nella narrativa. Per queste ragioni si tratta del libro sulla Sindone non solo più recente ma anche più innovativo ed aggiornato, che rende inattuale tutto quanto offerto in precedenza al lettore.

Il titolo di quest'opera è stato scelto perché si avvicinava, in forma descrittiva, al cuore del mistero a cui è dedicata ogni pagina del libro. Pur raccontando tante vicende e dibattendo tanti problemi, esso non si propone altro che porsi al servizio...

L'indagine si propone di offrire un'informazione corretta e documentata sul dibattito, ricco e complesso, a volte confuso e tormentato, che circonda il telo di Torino. Il volume ricostruisce la storia del lenzuolo funebre e di sudari e veli analoghi, commenta i testi sulla passione di Gesù, illustra le ricerche della scienza e le posizioni della Chiesa cattolica, la storia delle ostensioni pubbliche e della devozione popolare. In appendice, cinque interviste offrono altrettanti sguardi sul mistero del telo torinese: la parola passa dunque al biblista Giuseppe Ghiberti, allo storico Andrea Nicolotti, al giornalista Marco Fracon, al fondatore del Gruppo Abele e di Libera Luigi Ciotti e al parroco ortodosso Lucian Roșu. L'intento è «raccontare» la Sindone senza pregiudizi, ingenuità e forzature, rifiutando di prendere posizione a favore o contro la sua autenticità, ma anche senza dimenticare che il telo di Torino, con il suo fascino, i suoi lati oscuri e problematici, è una straordinaria icona cristiana, testimone della sofferenza dell'uomo in ogni tempo.

"Un mistero di croce e di luce": quell'inspiegabile e irripetibile immagine corporea impressa sul telo è la testimonianza della passione e della morte di Gesù, ma anche della sua risurrezione. Le parole pronunciate da papa Benedetto XVI restituiscono alla Sindone tutta la verità che la ricerca scientifica aveva cercato di ridimensionare. Nel 1988, infatti, con la datazione al carbonio-14, alcuni scienziati stabilirono che la Sindone risaliva all'epoca medievale. Oggi, grazie a un lavoro multidisciplinare promosso dall'università di Padova e durato quindici anni, l'équipe guidata da Giulio Fanti dimostra che quella radiodating è stata falsata da una contaminazione ambientale, e va anticipata proprio all'epoca della morte di Gesù; che le tracce di polvere, polline e spore indirizzano verso la provenienza mediorientale; che il corpo raffigurato sul lino ha subito le violenze raccontate nei vangeli della Passione; e che l'immagine è stata prodotta dall'eccezionale radiazione sviluppatasi al momento della risurrezione. Questo libro, scritto a quattro mani da Fanti e da Saverio Gaeta, è l'emozionante resoconto di una scoperta e la narrazione delle straordinarie vicende storiche della reliquia più preziosa e venerata della cristianità.

In this volume the brilliant Fr. Spitzer probes in detail the major question that if an intelligent Creator God – manifest in logical proofs, scientific evidence, and near death experiences - who is the source of our desire for the sacred, and the transcendental desires for truth, love, goodness, and beauty, would want to reveal himself to us personally and ultimately. He then shows this is reasonable not only in light of our interior experience of a transcendent Reality, but also that a completely intelligent Reality is completely positive--implying its possession of a completely positive virtue – namely "love", defined as agape. This leads to the question whether God might be unconditionally loving, and if he is, whether he would want to make a personal appearance to us in a perfect act of empathy – face to face. After examining the rational evidence for this, he reviews all world religions to see if there is one that reveals such a God – an unconditionally loving God who would want to be with us in perfect empathy. This leads us to the extraordinary claim of Jesus Christ who taught that God is "Abba", the unconditionally loving Father. Jesus' claims go further, saying that He is also unconditional love, and that his mission is to give us that love through an act of complete self-sacrifice. He also claims to be the exclusive Son of the Father, sent by God to save the world, and the one who possesses divine power and authority. The rest of the book does an in-depth examination of the evidence for Jesus' unconditional love of sinners, his teachings, his miracles, and his rising from the dead. As well as the evidence for Jesus' gift of the Holy Spirit that enabled his disciples to perform miracles in his name, and evidence for the presence of the Holy Spirit today. If this strong evidence convinces us to believe that Jesus is our ultimate meaning and destiny, and desire His saving presence in our lives, that evidence should galvanize the Holy Spirit within us to show that Jesus is Lord and Savior, "the way, the truth, and the life." And our faith in him will transform everything we think about our nature, dignity, and destiny– and how we live, endure suffering, contend with evil, and treat our neighbor.

"Le risposte di Polidoro sono storiche e scientifiche, ma non per questo meno affascinanti." Il Venerdì di Repubblica

Le conoscenze e le ricerche scientifiche sulla Sindone, sviluppatasi negli ultimi 120 anni in numerosi settori disciplinari, sono dovute principalmente alla fotografia. Il libro espone, sotto forma di cronaca, i contributi forniti dalle varie riprese...

[Copyright: 2bc9c30a09ffd18bf92bce5fb2978fe7](https://www.2bc9c30a09ffd18bf92bce5fb2978fe7)